

anspi

Anspi, bimestrale dell'Associazione nazionale san Paolo Italia Spedizione in abbonamento postale: D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004, n. 46), art. 1, comma 2, DCB Brescia

Nozze d'argento con Bellaria

*Un legame che dura da 25 anni
e che la pandemia non ha scalfito*

L'Agorà delle agorà ha unito le generazioni

*Dal 3 al 7 settembre eventi di ogni tipo
dedicati sia ai bambini che ai più anziani*

Addio a don Spissu fu consigliere nel 2004

*Eletto nel primo mandato Vezzosi
era stato anche presidente della Sardegna*



anspi

Sommario

Anspi Oratori e Circoli

Bimestrale dell'Associazione
nazionale San Paolo Italia

**Autorizzazione del Tribunale di
Brescia n. 13, del 3 marzo 1998**

Direttore responsabile:
Stefano Di Battista

Redazione:
via Galileo Galilei 71,
25128 Brescia
Telefono: 030 304695
E-mail: info@anspi.it

Grafica:
Lamorfalab Studio Creativo

Tipografia:
Grafica Sette srl
via P. G. Piamarta 61, 25021
Bagnolo Mella (Brescia)

**Tariffa 'Associazione senza fini di
lucro', Poste Italiane spa**
Spedizione in abbonamento
postale: D.L. 353/2003 (conv. L.
27/02/2004, n. 46), art. 1, comma
2, DCB Brescia.

Cronaca

9



Una nuova lettura dei legami familiari
come ecosistema alla base della società

6

A Bellaria un successo decretato dai numeri

II

L'Agorà delle agorà che unisce le generazioni

12

L'Anspi Puglia riconferma don Sergio Di Nanni

Attualità

VIII

Il 'nuovo' giornalismo ha fatto tappa a Genova

In copertina, il presidente col sindaco di Bellaria (foto Sergio Di Nanni)



Stefano Di Battista

L'editoriale

“

Il Parlamento
dibatte sul suicidio
assistito, pratica che
i fautori definiscono
compassionevole ma
che è la negazione
dell'umanità

La dignità della vita non può essere negoziata



Ad aprire il 45° convegno ‘Carlo Casini’ del Movimento per la vita italiano, tenutosi a Jesi (Ancona) il 3-5 ottobre, è stata una riflessione dell'arcivescovo di Loreto, Fabio Dal Cin, incentrata sull'istruzione *Dignitas infinita* (Di), pubblicata il 25 marzo 2024 dal Dicastero per la dottrina della fede. Il nocciolo del documento, più volte ribadito, è che la dignità è una componente innata, perché è inerente all'essere umano fin dal concepimento: in quanto tale, non può essere conferita o tolta da nessuno. La dignità della persona è dunque un valore intrinseco e inalienabile, che esiste indipendentemente da fattori esterni come le circostanze della nascita, lo status sociale, le capacità individuali e le condizioni di salute. Si tratta di concetti che il pensiero razionalista degli ultimi decenni ha fortemente attaccato, spesso con esempi al limite intesi a demolire i presupposti su cui si regge questo principio fondamentale. Si pensi ai casi di stupro, per cui si invoca la liceità dell'aborto nel caso in cui la vittima rimanga incinta. È su snodi così impegnativi che il cristiano è chiamato alla riflessione, perché la persona è tale «per il solo fatto di esistere e di essere voluta, creata e amata da Dio» (Di 7).

In Italia è di attualità il tema legato al fine vita, su cui il Parlamento ha iniziato un percorso legislativo. I fautori del suicidio assistito, nel caso di malattie invalidanti o situazioni particolarmente dolorose, fanno leva sul diritto alla dignità e all'autodeterminazione, in un ribaltamento che «presenta la peculiarità di utilizzare un concetto errato di dignità umana per rivolgerlo contro la vita stessa» (Di 51). L'esperienza del suicidio assistito in Paesi come il Belgio e l'Olanda, che da più lunga data hanno legiferato in tal senso, dimostra che l'idea di “morte degna” si estende rapidamente dai casi di effettiva sofferenza a quelli in cui una condizione psicologica o depressiva richiederebbero ben altri trattamenti, come evidenzia Damiaan Denys, docente all'Amsterdam University Medical Center, che parla di «un recente, enorme aumento delle richieste e dell'eutanasia eseguita in pazienti con disturbi psicologici, soprattutto nei giovani sotto i 30 anni». Tali esiti, che la cultura dominante centrata sui diritti individuali definisce compassionevoli, sono la negazione stessa dell'umanità. «Aiutare il suicida a togliersi la vita è un'oggettiva offesa contro la dignità della persona che lo chiede, anche se si compisse così un suo desiderio» (Di 52). Il mondo la pensa in maniera diversa, ma il cristiano non può ignorare il messaggio del Vangelo.

NEWS DEL BIMESTRE

Il messaggio di Leone XIV per la Giornata della gioventù

«Nell'altro c'è un fratello, una sorella!». È il monito di Leone XIV contenuto nel messaggio per la 40ª Giornata mondiale della gioventù, che quest'anno si celebra a livello diocesano il 23 novembre sul tema *Anche voi date testimonianza, perché siete con me* (Gv 15,27). «La testimonianza della fraternità e della pace, che l'amicizia con Cristo suscita in noi - scrive il Pontefice - ci solleva dall'indifferenza e dalla pigrizia spirituale, facendoci superare chiusure e sospetti. Ci lega inoltre gli uni agli altri, sospingendoci a impegnarci insieme, dal volontariato alla carità politica, per costruire nuove condizioni di vita per tutti. Non seguite chi usa le parole della fede per dividere: organizzatevi, invece, per rimuovere le disuguaglianze e riconciliare



comunità polarizzate e oppresse». Leone XIV esorta i giovani a diventare missionari di Cristo a fianco dei propri coetanei, camminando con loro a immagine di Dio che «è vicinanza, compassione e tenerezza» come ricordava papa Francesco nell'enciclica *Dilexit nos*.



In libreria dal 7 ottobre *Le parole fanno più male delle botte* (De Agostini), il volume firmato da Paolo Picchio, padre di Carolina Picchio, la ragazza di 14 anni che la notte del 5 gennaio 2013 si suicidò a Novara perché esasperata dalle offese ricevute sui social ed è stata la prima vittima italiana di cyberbullismo. Il libro parte da questa storia e si sviluppa fino alla genesi

Un libro su Carolina Picchio prima vittima di cyberbullismo

della Fondazione a lei dedicata e nata, come si legge sul sito, per dare corpo a un «intervento continuativo di educazione, sensibilizzazione e formazione a tutti i livelli della comunità educante e della società civile, affinché la sicurezza online non sia solo un principio ma anche un valore condiviso». Il volume, con la prefazione di Matteo Lancini, docente di psicologia all'Università Milano Bicocca, contiene anche un glossario sui principali pericoli e fenomeni online, curato dal comitato scientifico di Fondazione Carolina. Si tratta di un lavoro che corona gli sforzi di Paolo Picchio, il quale si è battuto per l'approvazione della prima legge a tutela dei minori sul web, intitolata a sua figlia Carolina, alla quale in questi anni sono state dedicate anche varie scuole di ogni ordine e grado.

Allevare un figlio fino a 18 anni può costare oltre 200 mila euro

I recenti dati di Moneyfarm (piattaforma di investimento e consulenza finanziaria) parlano di una cifra media di 156 mila euro per far crescere un figlio da 0 a 18 anni, con una forbice tra un minimo di 107

mila e un massimo di 205 mila euro: si tratta in media circa 8.500 euro all'anno. Lo scrive Francesco Belletti, direttore del Centro internazionale studi famiglia, su *Famiglia Cristiana* (25 settembre). Un altro elemento che emerge dai dati Moneyfarm è il venir meno delle economie di scala: anche se un secondo figlio può indossare i vestiti usati, costa il 70/80 per cento del primo a causa di spese individuali come il telefonino, le attività sportive e simili.



di Luigi Pellegrini

Due minuti di spiritualità



Il tema del sussidio invernale è un'occasione per riscoprire l'unicità dell'altro e sforzarci di rendere il mondo migliore

È nel rispetto reciproco che troviamo la chiave per relazioni sane e felici



Ogni volta che riprendiamo il cammino invernale dei nostri oratori, siamo consapevoli che la vita dei ragazzi è già colma di impegni: scolastici, sportivi, familiari. Eppure, la proposta delle nostre comunità non si aggiunge come un peso da sopportare, ma si offre come un'opportunità preziosa: un percorso di fede, di crescita comunitaria e formativa che accompagna la vita quotidiana. È un invito a non restare isolati, a non chiuderci in noi stessi, ma a lasciarci guidare da uno slancio positivo che ci orienti verso le cose del cielo.

Il tema di quest'anno del sussidio invernale, *Io tu noi rispetto...*, è una splendida occasione per riscoprire il valore del rispetto e assumerci con responsabilità il compito di rendere migliore il mondo, a partire dalle realtà in cui viviamo e serviamo.

Riflettere sul suo significato ci aiuta a riconoscere l'altro come persona degna di ascolto, considerazione e rispettabilità. Non si tratta di semplice cortesia, ma di una disposizione interiore che ci invita a trattare ogni individuo non come un mezzo, ma come un fine, nella sua unicità e valore. Solo in questo modo possiamo contribuire a costruire una società più libera e giusta. Nel rispetto reciproco si trova la chiave per relazioni sane, capaci di generare vero bene e autentica felicità. È da qui che può rinascere una comunità evangelica, fondata su relazioni pacifiche e costruttive, lontane da conflitti e divisioni. La proposta dei nostri oratori, in questo anno pastorale, è dunque una sfida: un invito rivolto a tutti, grandi e piccoli, a vivere il rispetto come stile di vita. Se accolta e messa in pratica, potrà davvero contribuire a rendere il mondo un luogo migliore.

«La Festa d'estate 2025 è stata la migliore della mia presidenza»

di Stefano Di Battista

Il momento più significativo della 43ª edizione della Festa d'estate è stato il ricevimento dei dirigenti dell'Anspi nel palazzo municipale di Bellaria Igea Marina (Rimini). Il 5 settembre il sindaco, Filippo Giorgetti, insieme alla giunta, ha voluto rendere merito a un gemellaggio che dura da 25 anni. Era il 1999 quando la Festa d'estate approdò a Bellaria Igea Marina, stabilendo un'intesa con il comune romagnolo che il tempo non ha mai scalfito. I 25 anni di presenza hanno retto anche alla prova della pandemia, quando le edizioni 2020 e 2021 dovettero essere cancellate.

Nelle Marche la Coppa Belloli. In questo clima di rinnovata amicizia, la Festa d'estate è stata un successo testimoniato dai numeri. «Di bene in meglio» dice il presidente, Giuseppe Dessì, con

una nota di compiacimento, rimarcando che «è stata la migliore edizione del mio mandato».

E sottolinea come la summer school, partita nel 2023 con 67 partecipanti, abbia raddoppiato le presenze (sono state 124). Analoga crescita hanno avuto SportOratorio (230 partecipanti) e Perle d'Anspi, che ha visto sul palco 11 oratori con 179 partecipanti. «Non posso che essere soddisfatto dell'andamento, perché quando ripartimmo le incognite erano molte. Oggi invece abbiamo finalmente raggiunto un grado di organizzazione e puntualità che ci fa guardare al futuro con rinnovata fiducia».

Sui campi di gioco il trofeo più ambito, la Coppa Belloli, istituita nel 2018 e assegnata alla squadra che durante il torneo si è distinta per il fair play, ha premiato il centro giovanile Maria Immacolata di Gallo di Petriano (Pesaro), che succede così all'oratorio San



Nicola il Pellegrino di Montalto Uffugo (Cosenza).

È partito anche il master in collaborazione con l'Università di Perugia, che a Bellaria Igea Marina ha svolto la sua prima sessione in presenza. «Anche in questo caso i docenti si sono dichiarati soddisfatti e ciò rappresenta un segnale importante per la nostra affidabilità: l'Anspi non improvvisa, quando decide di percorrere nuove strade lo fa con impegno e professionalità. E questo concetto è estendibile a tutti, ognuno nel proprio ruolo: dagli omini gialli, che garantiscono il funzionamento della macchina, ai consiglieri, il cui apporto è fondamentale nella condivisione delle scelte».

Disciplinata la messa al campo, officiata dall'assistente spirituale don Luigi Pellegrini, che il 7 settembre ha chiuso una settimana



Atleti e accompagnatori sui campi da gioco (foto Stefania Pelonero)

“ Abbiamo raggiunto un alto grado di professionalità, il che ci rende credibili in tutti gli ambiti con cui stabiliamo delle collaborazioni



Uno scorcio degli spalti dello stadio 'Enrico Nanni' di Bellaria Igea Marina la mattina del 7 settembre per la celebrazione della messa al campo (foto Cesare Stoppani)

di riflessione e preghiera in coincidenza con la canonizzazione di san Carlo Acutis e san Pier Giorgio Frassati, proclamate a Roma da Leone XIV.

L'aspetto ecclesiale dell'Anspi è stato sottolineato anche dall'arcivescovo di Matera - Irsina, Benoni Ambarus, intervenuto il 29 ottobre al termine dell'assemblea zonale diocesana. Durante l'omelia ha indicato nell'associazione una porta che permette anche ai più lontani di avvicinarsi a Dio. «Ha espresso profonda gratitudine per il lavoro svolto dagli oratori - aggiunge il presidente dello zonale, Nico Paolangelo - riconoscendo una straordinaria forza educativa che sa unire fede, gioco e relazioni autentiche. Ha inoltre rimarcato che l'azione dell'Anspi è prima di tutto un'opera di evangelizzazione, che nasce dal cuore della Chiesa e si traduce in esperienze concrete di accoglienza, amicizia e servizio. Perché ogni attività, gioco, laboratorio, ha proseguito, può diventare un'occasione di incontro capace di generare comunità e di educare alla fede in modo gioioso e profondo».

Giuseppe Dessì fa un bilancio entusiastico dell'appuntamento di Bellaria Igea Marina Nel frattempo, mentre l'attenzione si sposta sulla Conferenza organizzativa, dall'arcivescovo di Matera - Irsina giungono nuovi apprezzamenti all'Anspi

Il nodo dell'Iva. Ora l'attenzione si sposta alla Conferenza organizzativa, convocata a Roma il 28-29 novembre. Il punto per certi versi più delicato sarà quello legato ai nuovi adempimenti del regime dell'Iva (l'imposta sul valore aggiunto), che andranno in vigore con l'anno nuovo e avranno riflessi non indifferenti per molti circoli, che per adeguarsi avranno l'obbligo di aprire una partita Iva. A illustrare questi nuovi scenari saranno due tecnici: Chiara Borghisani, componente della Commissione enti del Terzo settore del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec), e Patrizia Clementi, consulente, già responsabile del settore tributario dell'Avvocatura dell'arcidio-

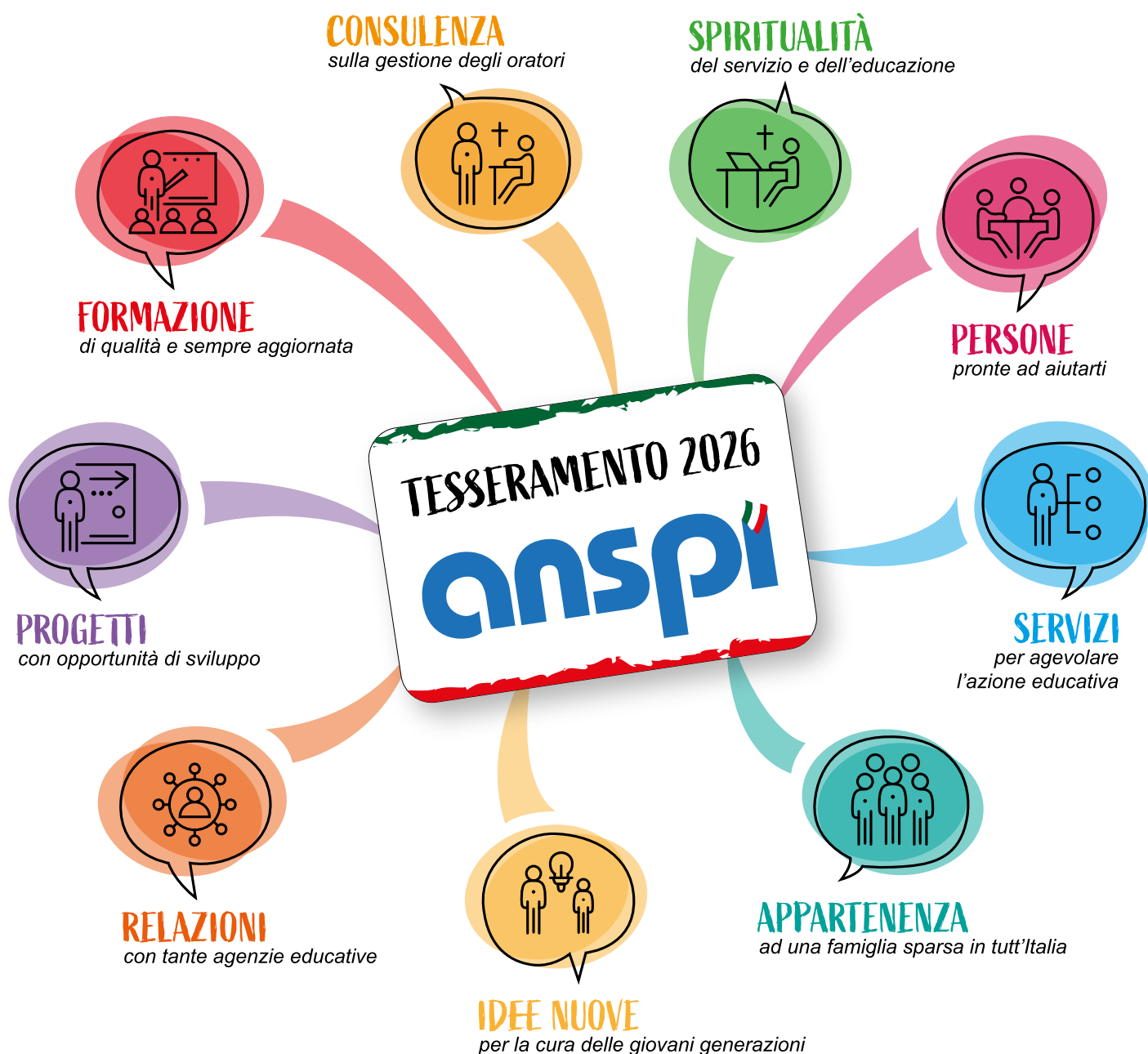
cesi di Milano. «Si tratta di due profili di altissimo livello - riprende Dessì - che ci aiuteranno a delineare i cambiamenti in una materia di non facile comprensione. Ma era un focus necessario che rientra nel carattere della Conferenza organizzativa, un organismo che viene convocato proprio per essere un riferimento sempre aggiornato, anche sotto il profilo civilistico».

Su un altro aspetto giuridico, ovvero la vigilanza, il controllo e il monitoraggio degli enti del Terzo settore, il 29 novembre sarà il presidente a relazionare l'assemblea, che sarà anche informata del deposito del nuovo progetto legato al bando del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Avviso 2/2025).



La Coppa monsignor Belloli all'oratorio di Petriano (foto Cesare Stoppani)

COSA C'È DENTRO LA TESSERA ANSPI?



Contatta il tuo oratorio o circolo e fai la tessera 2026...
affinchè il nostro sogno educativo continui a vivere!

Tesseriamo **anspi**

Le “Agorà”

*Piazze aperte in cui crescere come associazione e come cittadinanza attiva,
ognuna con un contenuto specifico che ne caratterizza il nome*



*Le Agorà si possono realizzare in cinque modalità diverse
Nei mesi di settembre e ottobre gli zionali e i regionali hanno dato vita a:*



Al centro del quotidiano fra doposcuola e dieta sana

Il progetto Centodieci Agorà è ormai in dirittura d'arrivo. In questi mesi ha dato la possibilità di esplorare e approfondire i rapporti fra ragazzi, famiglie e istituzioni negli ambiti più svariati, soprattutto quelli di maggiore impatto sulla vita quotidiana. Abbiamo scelto alcuni esempi che, lungi dall'essere esaustivi, offrono comunque uno spaccato delle complessità in cui il progetto si è addentrato, non limitandosi alla situazione di fatto, ma proponendo soluzioni nel concreto.

Doposcuola preziosi. L'11 settembre l'auditorium dell'oratorio Maria del Popolo di Lecce ha ospitato il convegno 'Doposcuola in oratorio' con focus sul rafforzamento delle competenze: un'iniziativa che ha visto la partecipazione di sette realtà educative locali. L'incontro era stato preceduto da un attento lavoro preparatorio, durante il quale è stato effettuato un censimento delle attività presenti sul territorio e sono stati avviati contatti con i referenti.

Ad aprire i lavori è stata Maria Rosaria Manca, dirigente dell'istituto comprensivo Ascanio Grandi di Lecce e già responsabile di una Caritas parrocchiale. La sua è stata una condivisione di

esperienze e riflessioni sul ruolo dei doposcuola, di cui ha sottolineato l'importanza della relazione educativa e della costruzione di contesti inclusivi.

Durante il confronto sono state messe in comune buone pratiche, strategie educative e approcci metodologici sperimentati nei diversi contesti. È emersa la necessità di mettere in rete gli oratori, valorizzando le competenze e le risorse di ciascuno. Una rete strutturata infatti, non solo rafforzerebbe la collaborazione, ma offrirebbe anche opportunità concrete di crescita e consentirebbe di accedere a bandi e finanziamenti, cruciali per dare continuità e sostenibilità ai servizi educativi.

A concludere l'incontro è stato Cesare De Giorgi, docente e direttore dell'Ufficio Migrantes diocesano, il quale ha lanciato una proposta: integrare l'esperienza dei

“**250**
gli appuntamenti
del progetto
Centodieci Agorà
che si concluderà il
31 dicembre



Gli enti
nella rete



doposcuola con quella che un tempo era l'alternanza scuola - lavoro, oggi riformulata come Formazione scuola - lavoro. Questa sinergia, ha spiegato, potrebbe offrire agli studenti non solo un supporto allo studio, ma anche percorsi concreti di orientamento, crescita personale e inserimento sociale.





I partecipanti all'hackathon di Sarno dedicato all'alimentazione consapevole (foto Caterina Ferrara)

Corretta alimentazione. Originale la sfida del 25 ottobre a Sarno (Salerno) fra gli oratori San Giovanni Bosco di Pagani e Santa Maria dei Bagni di Scafati. L'incontro è avvenuto nel contesto di un hackathon, un momento in cui è richiesta una rapida elaborazione di soluzioni a problemi complessi. «In un'epoca in cui i ritmi frenetici e l'offerta alimentare industriale possono compromettere la salute dei più giovani - spiega Caterina Ferrara, segretaria dello zonale Nocera Sarno - Sorrento - Castellamare che ha promosso e coordinato l'attività - diventa fondamentale promuovere un'educazione alimentare corretta, ludica e coinvolgente».

L'hackathon, svolto in collaborazione con Ludovica Amodio,

biologa esperta di nutrizione, si proponeva di accompagnare bambini e ragazzi alla scoperta del cibo sano, del rispetto per il proprio corpo e dell'importanza delle buone abitudini quotidiane. «Il cibo non è solo nutrimento, ma anche un modo per volerci bene» ha sottolineato l'esperta.

Ai ragazzi è stato chiesto di condividere ciò che mangiano, riflettendo su come alcune abitudini possano influenzare il benessere. Si è passati poi al primo gioco a squadre: 'Costruisci il tuo piatto sano', dove i partecipanti hanno appreso le proporzioni corrette tra verdura, frutta, proteine, carboidrati e acqua. Il secondo gioco, 'La spesa intelligente', ha simulato gli acquisti con carte-ingredienti. È seguita una merenda a base di

frutta di stagione, mentre veniva spiegato perché tali alimenti rappresentino una valida alternativa a merendine e snack confezionati.

«I laboratori - riprende Ferrara - sono stati ripetuti coi bambini del pre-comunione: ognuno ha fissato in un post-it un impegno per migliorare la sua alimentazione: ad esempio, bevo più acqua, meno bibite gassate, più verdura a cena».

Tali impegni sono stati poi raccolti in un cartellone a forma di mela dal titolo: 'Io scelgo il bene per me'. «L'iniziativa - conclude Ferrara - è stata un efficace strumento educativo, confermando l'oratorio come spazio formativo privilegiato non solo per la crescita spirituale, ma anche per un percorso alla vita quotidiana e alle scelte responsabili».



I relatori del convegno che si è svolto a Lecce



Un altro momento dell'hackathon (foto Caterina Ferrara)

Esplosione di gioia durante l'agorà nelle vie di Bellaria

Quello di Bellaria Igea Marina è stato l'appuntamento più sentito e partecipato delle varie agorà che nel 2025 hanno punteggiato tanti luoghi d'Italia. Il programma ha avuto inizio il 3 settembre con la manifestazione di benvenuto, è proseguito con le Perle di Anspi e i gruppi di studio impegnati nella redazione dei vademecum, ed è stato coronato dall'Oratorio a cielo aperto, che ha dato spazio a tutte le età: dai laboratori per i bambini ai tornei di briscola dei più anziani.



L'arrivo in piazza Don Minzoni il 3 settembre per la manifestazione di benvenuto (foto Cesare Stoppani)



La messa a punto dell'audio e del suono sul palco di piazza Don Minzoni (foto Cesare Stoppani)



Durante la manifestazione di benvenuto spazio anche ai videogiochi (foto Cesare Stoppani)



Uno scorcio del lungomare di piazzale Kennedy dove si è svolto l'oratorio a cielo aperto (foto Cesare Stoppani)



Alcuni dei partecipanti ai gruppi di studio per la stesura dei vademecum (foto Silvia Bortolotti)



L'Agorà delle agorà ha declinato il tema del rapporto fra generazioni attraverso il suo Oratorio a cielo aperto allestito in piazzale Kennedy, dove bambini e anziani hanno condiviso spazi e tempo libero (foto Cesare Stoppani)



Attività manuali, laboratori, giochi da tavolo nell'Oratorio a cielo aperto (foto Cesare Stoppani)



I momenti ludici e ricreativi hanno coinvolto tutti, anche i villeggianti (foto Cesare Stoppani)



L'accoglienza in piazza per l'apertura dell'Agorà delle agorà, che ha invaso Bellaria Igea Marina dal 3 al 7 settembre (foto Cesare Stoppani)



Anche Vincenzo Varagona (Ucsi) ha partecipato all'Agorà delle agorà



Photo opportunity al termine della Manifestazione di benvenuto (foto Vincenzo Varagona)



Sul palco di piazza Don Minzoni le coreografie di benvenuto del 3 settembre (foto Cesare Stoppani)



Lo staff tecnico che ha coordinato la serata del 3 settembre (foto Cesare Stoppani)



I ragazzi e gli animatori che la sera del 3 settembre hanno affollato piazza don Minzoni (foto Cesare Stoppani)

*Nell'ambito di Perle
di Anspi artisti di
ogni genere si sono
alternati sul palco di
piazza Don Minzoni
Ad applaudire le
loro esibizioni un
pubblico entusiasta
e partecipe*



Erano ben 29 gli orchestrali del circolo Zona musica di Ancona che si sono esibiti la sera del 4 settembre (foto Cesare Stoppani)



Le "Agorà delle Agorà"

Sono momenti associativi di rilevanza nazionale durante cui le agorà si potranno incontrare e i contenuti affrontati insieme

**ORATORIO
IN FESTA E
LANCIO PROGETTO**
(Settembre 2024)

**APPUNTAMENTO
NAZIONALE**
(Novembre 2024)

**PRESENTAZIONE
ATTIVITÀ ESTIVA
2025**
(4 maggio 2025)

**APPUNTAMENTO
NAZIONALE**
(Maggio 2025)

**ORATORIO
IN FESTA**
(Settembre 2025)

**APPUNTAMENTO
DI FINE PROGETTO**
(Novembre 2025)



Il ventriloquo Andrea Morbidoni di Agugliano (foto Cesare Stoppani)



Perle di Anspi ha affascinato anche i più piccoli (foto Cesare Stoppani)



In piedi a sinistra, Emanuela Castello (Ucsi Liguria)



I giornalisti intervenuti all'incontro di Genova

Così il giornalismo vuole ritornare a “farsi notizia”

Ha avuto un inatteso risvolto di cronaca il convegno che si è tenuto a Genova il 17 ottobre: caduto nel giorno dell'attentato dinamitardo ai danni del conduttore e reporter Rai, Sigfrido Ranucci, ne è stato a suo modo condizionato. A maggior ragione, la sfida del giornalismo costruttivo ha stimolato la riflessione dei presenti verso una presa di coscienza dei fondamenti della professione, che passano attraverso l'etica ma anche la capacità di comprendere un mondo in cambiamento.

Il ruolo dell'Ucsi. A introdurre l'evento, in una sala della curia arcivescovile, è stata Emanuela Castello, presidente di Ucsi Liguria (Unione cattolica della stampa italiana). Il presidente nazionale di Ucsi, Vincenzo Varagona, ha poi spiegato il tema, ricordando che la regola delle cinque M, nate dal ribaltamento grafico delle cinque W e che sottendono la parola inglese *more*, ovvero di più (più fonti per verificare le notizie, più tempo per approfondirle, più empatia con il pubblico) è entrata a far parte del sussidio estivo dell'Anspi e ha caratterizzato la proposta degli oratori.

È poi toccato ad Assunta Corbo, fondatrice del Constructive Network per la diffusione in Italia del giornalismo costruttivo e delle soluzioni, rimarcare la necessità di fare informazione attraverso un racconto che sappia interpretare la complessità del mondo e adotti schemi capaci di spiegarla ai fruitori.

Il dibattito che ne è seguito ha messo in luce come un certo modo di interpretare il giornalismo, fatto di comunicati stampa e di relazioni fra addetti ai lavori, abbia prodotto una cesura con le giovani generazioni, le

Il 17 ottobre si è svolto a Genova un convegno che ha analizzato la crisi del settore e le strategie per conquistare i giovani, le cui fonti di informazione hanno soppiantato quelle tradizionali. La strada? Racconti capaci di interpretare le complessità del mondo

cui fonti di informazione sono totalmente altre rispetto al circuito dei giornali e delle televisioni. Attenzione però, ha ammonito qualcuno, a pensare che i giovani siano privi di interessi: le loro coordinate piuttosto, sono diverse rispetto al giornalismo tradizionale, che in molti casi non riesce a emanciparsi dal gossip e dal chiacchiericcio veicolato dalla politica e dai social.

Un altro aspetto su cui si sono soffermati i giornalisti di calcio e sport in genere, è l'apparizione del *match analyst* in tribuna stampa, non di rado a scapito degli inviati delle varie testate. Questa figura, che si occupa di aspetti tecnici relativi alla preparazione tattica delle squadre, ha ormai un posto di rilievo agli occhi delle società. Ciò denuncia la progressiva erosione dell'importanza accordata un tempo ai giornalisti, il cui resoconto appare meno significativo rispetto a ciò che desta attenzione sui social.

Dato tale scenario, quali spazi rimangono alla comunicazione? Esiste una ricetta per essere un buon giornalista? Per rispondere, Varagona ha ricordato il volume da lui curato, dove sono sintetizzati i messaggi di papa Francesco per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, commentati da venti giornalisti di primo piano nel panorama editoriale italiano.

«Solo la famiglia dà speranza al nostro futuro»

Un ecosistema per il futuro è il sottotitolo del libro che Adriano Bordinon ha dedicato alla famiglia e che, nel lungo tour di presentazioni, il 22 ottobre ha fatto tappa a Caserta. Alla presenza del vescovo, Pietro Lagnese, tra l'altro referente per la famiglia e la vita della Conferenza episcopale campana, Bordinon ha esposto il suo pensiero in merito a quella che è stata definita la cellula fondamentale della società e che, malgrado un mondo in accelerato cambiamento, rimane il principale fattore di evoluzione della comunità umana.

Una potenzialità inespressa. Presidente del Forum delle associazioni familiari, Bordinon ha scritto questo libro (*Rivoluzione famiglia*, Edizioni Francescane) «perché mi sembrava che attorno alla questione continuassero a insistere degli sguardi non appropriati a livello di scelte politiche e sociali. Da un lato la famiglia è sempre stata data per scontata, quasi come una realtà di panorama: a Napoli c'è il Vesuvio, nella nostra società c'è la famiglia. Un dato di fatto di cui nessuno si è mai preoccupato granché. In questi anni tuttavia, alcune cose non si possono più dare per scontate».

A questo primo elemento si è aggiunta un'attenzione distorta alla famiglia, intesa come luogo problematico e di cui si parla solo di fronte a fatti eclatanti, specie «quando c'è una povertà economica, relazionale, oppure episodi di violenza. Quando invece la famiglia sta abbastanza bene, ed è la situazione maggioritaria, non gode di alcuna attenzione».

Terzo tassello dell'indagine, l'idea che la famiglia non sia un soggetto, bensì un aggregato di individui. Da ciò

Adriano Bordinon ha scritto un libro in cui la paragona a un ecosistema in grado di correggere molte delle storture che affliggono la nostra società: a patto che venga riconosciuta come soggetto e non come pluralità di individui dagli interessi particolari e divergenti

discende che «tutte le politiche che vengono spacciate a favore della famiglia, in realtà sono rivolte alle pari opportunità, ai fragili, ai minori, ai giovani o agli anziani. Ma la soggettività della famiglia non è mai stata messa in campo».

Questa visione discende da un aspetto culturale che si è imposto negli ultimi decenni e di cui è spia l'Istat, che considera famiglie anche quegli individui che hanno scelto di stare da soli: «Ciò è profondamente sbagliato, perché in quei casi non esiste alcun aspetto relazionale, che è l'essenza dell'essere famiglia».

Come Stato dunque, ma anche come Chiesa «non siamo stati capaci di considerare la famiglia come un soggetto su cui fare un investimento di lungo termine, che avrebbe avuto (ma può averlo ancora: ndr) un impatto positivo su vari sistemi: dalla scuola allo sport, dalla salute al sostegno dei fragili».

La lettura insomma, non è quella di un parassita, come induce a pensare una certa cultura, bensì di un organismo vivente, da cui discende l'ecosistema richiamato nel sottotitolo. Ciò allontana l'idea che la famiglia sia in crisi: tutt'altro. «Se siamo in grado di creare degli elementi di contesto, la famiglia può offrire delle risposte che rappresentano un valore, a volte immateriale: penso ad esempio a tutta la questione della denatalità. Se non si investe sulla famiglia come sistema, l'impatto sulla produttività, sulle pensioni e sulla sanità, finirà per essere insostenibile».

In questo quadro rientrano numerose questioni all'apparenza lontane, ma il cui impatto è notevole sulla stabilità delle famiglie. Bordinon cita quella urbanistica, che costringe a continui spostamenti fra aree interne e metropolitane, fra centro e periferia, fra Meridione e Settentrione, fra Italia ed Europa, alla ricerca dell'equilibrio per sopravvivere. Ma anche il nodo educativo derivante dalle nuove tecnologie, che se affrontato a livello di famiglie permetterebbe una migliore gestione nel rapporto con i figli. «L'idea di fondo - conclude - è che esistano potenzialità inesprese. Come ha detto papa Francesco ai vescovi latinoamericani, non dobbiamo considerare la famiglia un luogo di problemi, ma una benedizione su cui costruire il futuro».

s.db.



Al centro, il vescovo di Caserta e Adriano Bordinon



AIUTA IL TUO PARROCO
E TUTTI I SACERDOTI, DONA
PER IL LORO SOSTENTAMENTO



COME DONARE?

Puoi sostenerli attraverso
tre diversi sistemi:

- Bollettino di c/c postale **N°57803009** intestato all'**Istituto Centrale Sostentamento Clero – Via Aurelia, 796 – 00165 Roma**, con causale "Erogazioni liberali art. 46 L.222/85";
- Bonifico bancario con il seguente **IBAN: IT33A0306903206100000011384** (con stesso intestatario e causale di sopra);
- Carta di credito chiamando l'**800 825000** o visitando **unitineldono.it**.

**CHIESA
CATTOLICA**

**NELLE NOSTRE VITE,
OGNI GIORNO.**

Sacerdoti tra schermo e realtà

Rassegna di film in oratorio per raccontare e sostenere i nostri don

A cura del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica

Nell'era degli smartphone e dei contenuti on demand, proporre una serata di cinema in oratorio può sembrare fuori tempo. Eppure, proprio oggi, in un mondo in cui rischiamo di restare chiusi dietro agli schermi personali, la visione collettiva di un film assume un nuovo valore. Guardare una storia insieme e poi fermarsi a parlarne diventa un'occasione preziosa per crescere come comunità, riflettere e riconoscersi nelle emozioni condivise. Da questa intuizione nasce *Sacerdoti tra schermo e realtà*, un progetto pensato per gli oratori, che propone una rassegna di film italiani dedicati alla figura del sacerdote.

Attori noti e amati. Non si tratta di catechesi camuffate da cinema, ma di film autentici, intensi, spesso commoventi, in cui i sacerdoti sono raccontati nella loro interezza: con fatiche e gioie, dubbi e speranze, immersi nella vita quotidiana. Le storie sono interpretate da attori noti e amati – come Luca Argentero, Alessandro Gassmann, Carlo Verdone, Luca Zingaretti – e raccontano sacerdoti veri, umani, vicini. Guardando questi film, è facile riconoscere volti, gesti, atmosfere familiari: un dettaglio che ricorda il nostro parroco, una scena che sembra ambientata in oratorio, una battuta che potremmo aver sentito da un animatore. Il cinema diventa così specchio della nostra comunità e strumento per dire grazie a chi ha scelto di vivere al servizio di Dio e degli altri. Ma la proposta non si limita alla visione: ogni serata può diventare l'avvio di un dialogo con adolescenti, giovani, famiglie, su temi cruciali come vocazione, ascolto, fragilità, corresponsabilità. I sa-



cerdoti infatti, non sono solo guide spirituali: sono presenze quotidiane, compagni di cammino, punti di riferimento costanti nelle nostre parrocchie. E proprio per questo, hanno bisogno anche del nostro sostegno concreto.

Dal 1984, con il nuovo Concordato, il loro sostentamento non è più a carico dello Stato, ma affidato alla generosità dei fedeli. Due gli strumenti principali per contribuire: la firma dell'8xmille alla Chiesa cattolica e le offerte deducibili all'Istituto centrale per il sostentamento del clero. Eppure, ancora oggi, uno su due tra coloro che frequentano regolarmente la messa non firma l'8xmille, mentre meno del 2 per cento dei fondi necessari a sostenere gli oltre 31 mila sacerdoti proviene dalle offerte libere. Questa rassegna cinematografica vuole anche rilanciare questa consapevolezza. Ammirare i "don da film" emoziona, ma non basta. Occorre sostenere i sacerdoti reali, quelli che abitano le nostre parrocchie, che ascoltano, celebrano, accompagnano. Senza il nostro aiuto, tutto questo rischia di diventare insostenibile. Sosteniamoli concretamente: con una firma, con

un'offerta, con un gesto di corresponsabilità. Trovi i bollettini postali all'ingresso della chiesa o puoi donare tramite il Qr-code presente in questa rivista. In un tempo frenetico e individualista, fermarsi per guardare un film insieme e lasciarsi toccare da una storia è un atto controcorrente, ma profondamente umano. *Sacerdoti tra schermo e realtà* non è solo una rassegna di film. È un invito a guardare con occhi nuovi i nostri sacerdoti, a riconoscerne il valore quotidiano, a sentirci parte attiva di una comunità che cresce e sostiene. Perché i sacerdoti non sono protagonisti solo sullo schermo: lo sono nella vita vera. A noi il compito di non restare spettatori, ma di camminare accanto a loro, concretamente, per continuare a scrivere insieme il film più bello: quello di una comunità viva, unita, riconoscente.

Scarica il sussidio con i film e le schede di riflessione: <https://sovvenire.chiesacattolica.it/sacerdoti-tra-schermo-e-realta-una-proposta-per-tutti/>.

don Enrico Garbuio
Assistente pastorale e spirituale del Sovvenire - Cei



SUD SARDEGNA

Addio a don Spissu fu consigliere nel 2004

Si è svolto il 6 ottobre a San Gavino Monreale (Sud Sardegna) il funerale di don Benito Spissu (87 anni). Oltre che sacerdote in diverse parrocchie della diocesi di Ales - Terralba e docente nelle scuole del territorio, come hanno ricordato il vescovo, Roberto Carboni, e il vescovo emerito, Giovanni Dettori, don Spissu aveva anche ricoperto incarichi nell'associazione. Nel 2004 era stato eletto al consiglio nazionale, mentre in Sardegna era succeduto a monsignor Michele Pina in qualità di presidente del comitato regionale. Era stato anche presidente dello zonale Ales - Terralba.

PUGLIA

Il comitato regionale rielegge don Di Nanni



Don Sergio Di Nanni (47 anni) è stato riconfermato presidente di Anspi Puglia. L'elezione è avvenuta l'11 ottobre a Cozzana, borgata di Monopoli (Bari), dove era ubicata la storica sede del comitato regionale. L'assemblea ha proceduto anche al rinnovo dei nove membri del consiglio direttivo; sono stati eletti Pietro Toma, Vincenzo Carrisi, Franco Clarizio, don Vincenzo Saracino, Fulvio Faggiana, don Pasquale Fracasso, don Ettore Tagliente, don Francesco Doronzo e don Ignazio Pedone. Anspi Puglia conta 24.987 tesserati (al 31 dicembre scorso), distribuiti in 170 oratori e circoli, appartenenti agli zionali di Bari, Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti, Andria, Castellaneta, Cerignola - Ascoli Satriano, Conversano - Monopoli, Lecce, Molfetta, Nardò - Gallipoli, Hidruntum, Taranto e Trani.

BELLARIA IGEA M.

Anche il vescovo per la partita benefica



In campo è sceso anche il vescovo di Rimini, Nicolò Anselmi, il 20 ottobre a Bellaria Igea Marina, dove si è svolta la partita benefica 'Un calcio... alla violenza. Uniti per la pace a Gaza'. L'evento, promosso dal circolo Sacro Cuore e patrocinato dal Comune, ha visto il sindaco, Filippo Giorgetti, nelle vesti di arbitro, ruolo che aveva praticato in gioventù. Sul terreno alcuni ex calciatori come Luca Caccarelli, Nicola Campedelli, Mattia Graffiedi, Simone Confalone, Beppe De Feudis, Yury Tamburini, Massimo Agostini, Stefano Morrone, Pino Lorenzo, Adrian Ricchiuti, Maurizio Neri, Giovanni Ceccarelli, i motociclisti Raffaele Fusco e Luca Vitali, il campione di pugilato Matteo Signani e il vincitore di MasterChef 10, Francesco Aquila.

TURI

Il ritorno dell'Anspi dopo gli anni difficili



Rinasce l'Anspi nella parrocchia Maria Santissima Ausiliatrice di Turi (Bari). Nella serata del 23 ottobre si sono tenute le elezioni del consiglio

direttivo chiamato a occuparsi del nuovo oratorio. L'incarico di presidente è stato assegnato a Francesca Lenny Mansueto, che sarà coadiuvata dai consiglieri Nietta Marinelli, Donato Grimaldi, Vera Scarcella, Francesca Paola Lobello e Dario Pettico. Il parroco, don Giuseppe Dimaggio, è stato eletto presidente onorario. L'oratorio di Turi, fondato da don Giovanni Cipriani, francescano del convento di San Francesco da Paola di Monopoli, dopo anni di chiusura per inagibilità della struttura, è stato riaperto il 25 settembre, al termine dei lavori di ristrutturazione costati 551 mila euro. Il recupero edilizio e la messa in sicurezza sono state rese difficili prima dalla pandemia, successivamente dal forte aumento dei costi, che hanno costretto la parrocchia a prorogare le scadenze contrattuali e ad accedere a nuovi finanziamenti.

MARTINA FRANCA

L'oratorio, una famiglia che parla al mondo



Nasce un nuovo oratorio nella parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù – Santuario Madonna della Sanità di Martina Franca. Il circolo fa parte dello zonale di Taranto. «Un traguardo che segna l'inizio di un'avventura meravigliosa per le nostre famiglie – ha dichiarato il parroco, don Damiano Nigro, a *Nuovo Dialogo*, il giornale della diocesi tarantina –. L'oratorio sarà un punto di riferimento per bambini e ragazzi, dove alimentare le loro passioni e lasciare spazio ai talenti. Ci divertiremo e impareremo il valore dell'amicizia, del rispetto e della condivisione, crescendo insieme e creando legami. Nulla è impossibile quando si crede nel futuro e si ha l'appoggio di una squadra pronta a investire tempo e risorse per la parrocchia».

BARLETTA

Un nuovo parroco con il passato in Anspi



Don Mimmo Gramegna (43 anni) è il nuovo parroco del Cuore Immacolato di Maria di Barletta. È stato incardinato il 13 ottobre, anniversario dell'ultima apparizione a Fatima, dall'arcivescovo di Trani - Barletta - Bisceglie, Leonardo D'Ascenzo. Sacerdote dal 2006, fino al 31 agosto don Gramegna era il presidente del circolo Carica di Trani, città in cui guidava la parrocchia Spirito Santo ed era rettore del Santuario di Santa Maria di Colonna.

BARI

Francesco Clarizio confermato al vertice



Il 19 giugno lo zonale di Bari - Bitonto ha rinnovato gli organi statuari. L'assemblea, svoltasi nella sede dello zonale, ha visto la partecipazione di 17 oratori sui 21 aventi diritto. Sono risultati eletti: Francesco Saverio Clarizio alla carica di presidente (che già ricopriva in quanto uscente); come membri del consiglio direttivo: Tommaso Cataldi; Danilo Fulvio Faggiana; Francesco Nicola Lippolis; Tommaso Loseto; Gaetano Natale; Filomena Paltera; rappresentante del proporzionale è stato eletto Faggiana.

FIORANO

Un progetto comunale fra socialità e sport

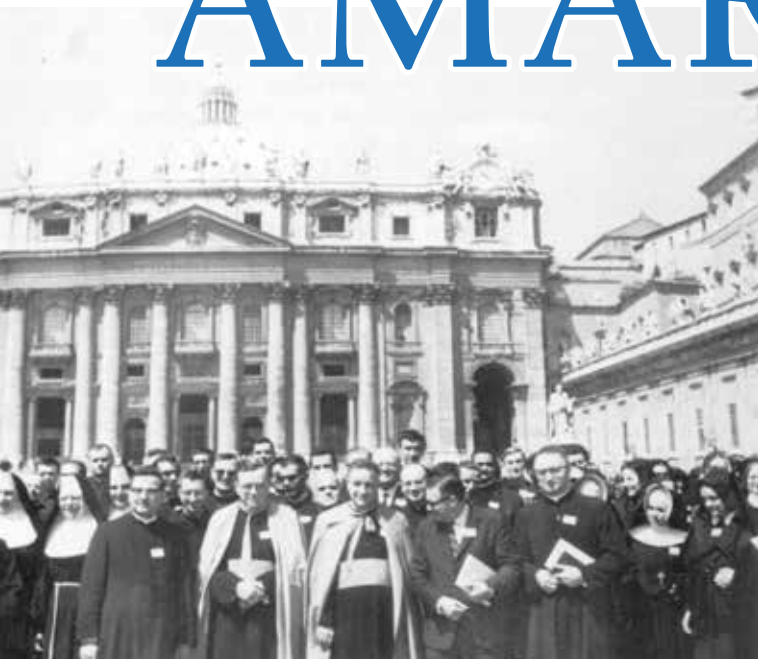
L'oratorio San Filippo Neri di Fiorano Modenese apre le porte ai giovani con un nuovo progetto dedicato alla socialità, allo sport e al divertimento. L'avvio il 13 ottobre con attività dedicate ai bambini e ai ragazzi. L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra il comune di Fiorano Modenese, il circolo parrocchiale dell'Anspi, il gruppo Babele della cooperativa sociale Don Bosco & Co., con l'obiettivo di creare uno spazio di incontro, gioco e crescita. Tale apertura rientra nella proposta progettuale *Educare al presente 2025* che la cooperativa Don Bosco ha candidato all'avviso pubblico comunale per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile a collaborare con l'amministrazione di Fiorano Modenese per un progetto socio-educativo extrascolastico per preadolescenti e adolescenti nel triennio 2025-28. Si è costituita un'associazione temporanea di scopo tra la cooperativa Don Bosco e il circolo Anspi che prevede l'apertura dell'oratorio tutti i pomeriggi con un educatore. Il tutto è finanziato dall'Anspi.

BENEVENTO

I dirigenti chiedono più formazione

Il 14 settembre si è svolta l'assemblea dello zonale di Benevento, come deciso dopo le elezioni del 6 giugno. L'incontro, che ha programmato le attività oratoriane 2025-26, ha visto la presenza di un nuovo oratorio, il Don Lorenzo Milani di Cautano. I vari responsabili hanno precisato che, al di là delle attività, urge un'organizzazione a livello spirituale mediante ritiri e incontri formativi per i dirigenti e gli animatori. Inoltre, il prossimo 31 gennaio, festività di san Giovanni Bosco, si è proposto di far celebrare la messa a due vescovi: quelli di Benevento, Felice Accrocca, e di Cerreto Sannita - Teleso - Sant'Agata de' Goti, Giuseppe Mazzafaro, poiché le diocesi collaborano da tempo a livello locale.

AMARCORD



Una suggestione felliniana per questa nuova rubrica, che vuole inaugurare un percorso della memoria. L'Anspi ha festeggiato i 60 anni con l'udienza concessa da papa Francesco il 7 dicembre 2023, mentre lo scorso settembre ha tagliato il traguardo della 25ª edizione della Festa d'estate organizzata a Bellaria Igea Marina (Rimini), come racconta la storia di copertina. Una vicenda fatta di persone, che con la loro passione e il loro entusiasmo hanno contribuito alla crescita dell'associazione. È parso dunque il momento di tirare fuori dai cassetti le immagini di questo itinerario: i volti di tanti che ancora sono impegnati nelle iniziative zionali e nazionali e i volti di coloro che non ci sono più. Le prime fotografie che presentiamo rimontano agli

inizi dell'Anspi. A sinistra il fondatore, monsignor Battista Belloli in piazza San Pietro a Roma, attorniato dai partecipanti a un'udienza papale. A destra, un'immagine che precede la fondazione dell'associazione: è la redazione della *Rivista del Catechismo*, di cui monsignor Belloli (a sinistra in secondo piano) aveva assunto la direzione nel 1957. Sulla destra si riconosce il futuro segretario Anspi, don Carlo Pedretti. Da questi primi scatti nasce un invito: raccogliere immagini significative dei momenti istituzionali (udienze papali, foto dei presidenti) che aiutino a delineare la storia dell'associazione. Se possibile, le immagini vanno datate. Per l'invio si può fare riferimento alla sede di Brescia, oppure al direttore della rivista all'indirizzo e-mail stefanodibattista60@gmail.com.

Diamo i numeri

Un panorama per capire lo stato del mondo
con dati provenienti da fonti certe



21

Sono 213 i supercentenari viventi in Italia (dato aggiornato al 28 ottobre). In tale categoria rientrano tutte le persone che abbiano superato i 110 anni di età. La decana è Lucia Laura Sengenito di Sturno (Avellino), nata il 22 novembre 1910, mentre tra gli uomini il più vecchio risulta essere Vitantonio Lovallo, residente ad Avigliano (Potenza) e venuto al mondo il 28 marzo 1914.



3,5%

In Italia gli utilizzatori delle sigarette elettroniche si assestano intorno al 3,5% della popolazione, con maggior diffusione fra i giovani (circa 8% nella fascia di età 18-24 anni). Tra i consumatori di sigarette elettroniche ben il 72% fa uso anche di tabacco e sceglie la prima nel tentativo di limitare i danni oppure smettere di fumare del tutto. Il consumo combinato resta tuttavia prevalente.



3,8

La Luna si sta allontanando dalla Terra a una velocità di circa 3,8 centimetri all'anno. Questo fenomeno è causato dalle forze di marea generate dalla reciproca attrazione gravitazionale. Tale allontanamento porterebbe la Luna a perdersi nello spazio entro 50 miliardi di anni: un tempo così lungo, che prima di tale scadenza la Terra sarà annientata dalla trasformazione del Sole in gigante rossa.



Programma della CONFERENZA ORGANIZZATIVA NAZIONALE

**AGORÀ
DELLE AGORÀ**

Venerdì 28 e Sabato 29 novembre 2025

Hotel Casa Tra Noi
Via di Monte del Gallo 113 - Roma

Programma

VENERDÌ 28 NOVEMBRE

Ore 17.30

Apertura lavori della Conferenza Organizzativa

Ore 17.40

"L. 1985 n. 222 art.16 identificazione delle attività diverse da quelle di religione e di culto, quali benefici fare le dette attività con associazione APS ETS – Nuovi adempimenti regime IVA per APS ETS a partire dal 01/01/2026", a cura della dr.ssa Chiara Borghisani e della dr.ssa Patrizia Clementi;

Ore 19.00

Presentazione del "Vademecum delle Agorà" - Al fine di supportare le attività delle articolazioni territoriali e rendere gli obiettivi dell'agenda 20.30 operativi ed attuabili – Progetto Centodieci Agorà realizzato con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale (art. 72 D.lgs 117/2017) annualità 2023

Ore 21.00

Distribuzione del "Vademecum delle Agorà" - In ogni sessione del vademecum è raccolto il lavoro dei gruppi di studio svolto nei mesi del progetto - Progetto Centodieci Agorà realizzato con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale (art. 72 D.lgs 117/2017) annualità 2023

SABATO 29 NOVEMBRE

Ore 09.15

Presentazione progetto Avviso 2/2025 ed **aggiornamento progetto "CentodieciAgorà"**, a cura della Vice Presidente Rita Guerra

Ore 09.45

Presentazione del sussidio invernale per le attività in oratorio 2025-2026 **"Io, Tu, Noi ...Rispetto"**, a cura del consulente nazionale Mauro Bignami

Ore 10.30

"Decreto legge 07/08/2025 - definizione di forme, contenuti, termini e modalità per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio sugli enti del terzo settore" - a cura del Presidente Nazionale avv. Giuseppe Dessì

Ore 11.30

Aggiornamento Servizio Civile - a cura del Consigliere delegato don Carmine Lamonea

Ore 12.30

Pranzo

Ore 15.30

Incontro di coordinamento e verifica staff raccolta documentazione e rendicontazione per il progetto "CentodieciAgorà" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale (art. 72 D.lgs 117/2017) annualità 2023


MAGNUM
true to pleasure



**ICONICO
CROCCANTE
CIOCCOLATO.**